

Frequently Asked Questions

A cura di Manuele De Conti

Al termine del dibattito i giudici si consultano per stabilire la squadra vincitrice?

No. Al termine del dibattito ciascun giudice stabilirà la squadra vincitrice in completa autonomia dagli altri giudici. Solo dopo aver consegnato le rispettive schede in segreteria la commissione potrà consultarsi.

La consultazione tra i giudici ha lo scopo di determinare il vincitore?

No. La consultazione tra i giudici non ha lo scopo di determinare il vincitore ma di stabilire quali suggerimenti dare alle squadre.

Il feedback, o restituzione, ai dibattenti viene dato dal giudice esperto?

Sì. I suggerimenti alle squadre saranno esposti dal giudice esperto.

La restituzione ha lo scopo di comunicare la squadra vincitrice?

No. La restituzione ha lo scopo di fornire gli opportuni suggerimenti affinché ciascuna squadra possa, di dibattito in dibattito, migliorare. In nessun caso, durante gli incontri eliminatori, potrà essere comunicato il verdetto.

La scheda su cui si annota il dibattito deve essere consegnata in segreteria assieme alle schede giudici e al ballot?

No. La scheda su cui il giudice annota il dibattito non viene in nessun caso consegnata in segreteria assieme alle altre schede.

Il giudice assegna il punteggio agli speaker durante lo svolgimento del dibattito?

Sì. Per evitare che vengano persi elementi quantitativi e qualitativi utili a rappresentare numericamente la competenza del singolo dibattente è opportuno che il punteggio sia elaborato e assegnato al termine di ciascun intervento.

Il giudice, al termine del dibattito, può aggiustare i punteggi assegnati durante l'incontro?

Sì. Al termine del dibattito è necessario rivedere i punteggi assegnati durante l'incontro perché alcuni aspetti, quali la coerenza di squadra e la forza degli argomenti, ad esempio,

possono ricevere una corretta valutazione solo a dibattito concluso.

Il giudice deve fare affidamento alle proprie conoscenze specialistiche nel valutare gli interventi degli speaker?

No. La valutazione degli interventi non deve avvenire sulla base delle particolari conoscenze specialistiche di un giudice ma deve essere tarata sull'ideale della persona ragionevole mediamente informata.

Il primo intervento di ciascun dibattito può fungere da criterio di riferimento per stabilire il punteggio da attribuire agli interventi successivi?

No. Ciascun intervento deve essere valutato in riferimento a all'idea di discorso buono.

I parametri attraverso i quali si valuta hanno peso uguale?

No. Contenuto e stile hanno peso doppio rispetto alla strategia.

Il giudizio del giudice esperto vale di più dei giudizi dei giudici che lo affiancano?

No. La determinazione del vincitore avverrà sempre per maggioranza.

Sarà il giudice esperto a cronometrare gli interventi e a segnalare lo scorrimento del tempo ai dibattenti?

Sì. Tuttavia non si esclude che tale ruolo possa essere assegnato a figure terze, designate dal Comitato Organizzatore, al fine di sgravare la giuria di quest'onere.

Prima dell'inizio delle Olimpiadi ci sarà la possibilità di rivedere procedure e modalità di valutazione?

Sì. Prima dell'inizio dei dibattiti delle Olimpiadi i giudici si riuniranno per rivedere modalità e procedure di valutazione.

L'obiettivo principale degli interventi di replica è di contestare la controparte?

No. Gli interventi di replica hanno come obiettivo principale la ricapitolazione del dibattito per principali punti di disaccordo. Tuttavia ciò non esclude che possano essere riproposte ed estese obiezioni già introdotte in precedenza.

Nel terzo intervento della squadra contro possono essere introdotti nuovi argomenti?

No. Nel terzo intervento della squadra contro non possono essere introdotti nuovi argomenti perché la controparte non avrebbe la possibilità di criticarli.

E nel terzo intervento della squadra pro?

Sì, purché siano anticipati nel primo intervento e comunque non siano gli argomenti portanti della linea argomentativa della squadra pro.

Nel terzo intervento della squadra contro possono essere introdotti nuovi esempi?

Sì, il terzo speaker della squadra contro può ampliare gli argomenti già presentati in precedenza con ulteriori esempi.

Posso attribuire un punteggio globale alla squadra anziché assegnarlo ad ogni dibattente?

No. A ciascun speaker deve essere assegnato un punteggio dettagliato per contenuto, stile e strategia, affinché si possa determinare una classifica degli speaker.

Al feedback sul dibattito tagli speaker può essere dedicata mezz'ora?

No. Il tempo concesso per la restituzione è di 10/15 minuti.

Se una squadra dovesse presentare argomenti non rilevanti al sostegno della tesi assegnata deve prendere un punteggio basso oltre che per il contenuto, anche per lo stile e la strategia?

Non necessariamente. Se una squadra presenta argomenti irrilevanti al sostegno della tesi assegnata può nondimeno essere coerente, rispettare i passaggi imposti dal protocollo e presentare i propri discorsi in modo ineccepibile.

Se una squadra fa riferimento ad autorità o fonti non note deve essere valutata negativamente?

Non necessariamente. L'utilizzo di autorità o fonti non note ai giudici non deve condurre meccanicamente all'assegnazione di un punteggio negativo. Tuttavia, poiché il criterio di riferimento del giudice per valutare gli interventi è quello della persona ragionevole mediamente informata, un eccessivo impiego di autorità e fonti sconosciute dovrà essere tenuto in debita considerazione nell'attribuzione di un punteggio sul contenuto.

Gli interventi di una squadra che sono contraddittori tra loro prendono un punteggio basso solo in strategia?

No. L'intervento che presenta argomenti contraddittori ai precedenti o ai successivi interventi della propria squadra dovrà ricevere un punteggio basso sia per la strategia sia per il contenuto. Tuttavia, poiché al termine del dibattito si dovrà valutare anche la coerenza dell'intera squadra, non è escluso che anche il punteggio assegnato agli altri interventi subisca delle variazioni in diminuzione per la strategia.

È concesso assegnare il pareggio?

No. Per i dibattiti delle Olimpiadi non è previsto il pareggio.

Se uno speaker non pone mai domande e non risponde mai a domande deve essere penalizzato?

Sì. Non essere partecipe al dibattito ponendo domande e non accettando domande comporta per lo speaker una penalizzazione: il punteggio potrà essere ritoccato in diminuzione di 1 punto.

Il terzo speaker della squadra contro può criticare argomenti del primo speaker della squadra pro anche se non più ripresi dai suoi compagni di squadra?

Sì, è possibile avanzare obiezioni anche ad argomenti che non sono stati ripresi nell'intervento o negli interventi precedenti.

Le domande o point of information devono essere poste solo su aspetti del discorso che sta venendo esposto?

No. Principalmente le domande sono pensate per interrogare lo speaker su quanto sta esponendo. Tuttavia è possibile porre domande più generiche se queste possono legarsi al discorso da lui esposto.

Durante l'incontro di dibattito il giudice può dare indicazioni sulle regole del formato?

Sì, ma solo nei casi in cui serva a ricordare a squadre inesperte gli obblighi che sono tenute a rispettare e a richiamare squadre al rispetto degli stessi.